



+ RESILIENT

Venezia 14 marzo 2019

XII Tavolo Tecnico di Confronto per il Settore Primario
Aggiornamenti sul progetto





Il progetto... in breve

- ◉ progetto integrato guidato dalla Regione del Veneto e co-finanziato dal programma **INTERREG MED con un partenariato multilivello di 8 paesi**
- ◉ **Obiettivo:** affrontare i fabbisogni di **innovazione sociale** per favorire una maggiore competitività ad impatto sociale positivo delle PMI, per stimolare nuovi posti di lavoro, crescita sostenibile ed inclusiva come valore aggiunto della strategia d'impresa.



I concetti chiave del progetto





Le fasi del progetto

Il progetto prevede:

- una fase di studio (2018-2019),
- una di sviluppo di strumenti e modelli da testare (2019-2020);
- una fase finale di inserimento o messa a regime nelle politiche regionali e delle politiche di coesione (2021).



La creazione di gruppi di lavoro regionali come strategia per l'implementazione del progetto

In ogni area, verranno creati i seguenti gruppi:

- **POLICY COHERENCE GROUPS (PCG):** gruppi di responsabili politici e decisori responsabili per le politiche a livello locale, regionale o nazionale, responsabili di garantire l'integrazione con le politiche e la capitalizzazione.
- **GRUPPI DEGLI STAKEHOLDER REGIONALI (RSG / LRG):** gruppo di stakeholder regionali / locali multilivello che guiderà l'operatività a livello tecnico.
- **CONSULTA TRANSNAZIONALE (TAB)** composto da rappresentanti di RSG PCG di ciascuna area. Il TAB è responsabile della trasferibilità e della capitalizzazione e mantiene i contatti tra le dimensioni locali e MED.



RIUNIONE STAKEHOLDER REGIONALI – 21 febbraio 2019

**TAVOLO: LE RETI TERRITORIALI CHE OPERANO
NELL'INNOVAZIONE SOCIALE E GLI INTERESSI DEL
TERRITORIO**

**FOCUS GROUP: QUALI COMPETENZE PER GLI OPERATORI E LE
ORGANIZZAZIONI DELL'INNOVAZIONE SOCIALE?**



RESILIENZA & INNOVAZIONE SOCIALE

QUALI STRATEGIE DI RESILIENZA...

- a) **nelle strategie operative e nell'organizzazione** → aspetti relazionali e di rete e nuove forme di aggregazione
- b) **nel contesto locale di riferimento** → territorio, competenze locali, patrimonio esistente, legami fiduciari
- c) **nella/per la sostenibilità delle scelte** → reagire ai cambiamenti, strategie sostenibili ed impatto
- d) **nell'agire quotidiano** → sperimentazione continua di nuove soluzioni e nuovi approcci; limitare il rischio



RESILIENZA & INNOVAZIONE SOCIALE

INNOVAZIONE SOCIALE. QUALE IDEA?

- a) **Che cosa si intende per innovazione sociale?** → concetto ampio e complesso, con diverse declinazioni, ma con orientamento condiviso verso nuovi approcci
- b) **Il focus sul sociale** → rilevanza centrale delle persone e del fattore umano, valorizzazione del punto di vista individuale e di quello collettivo, responsabilità dell'agire... ma non basta, serve anche la sostenibilità economica.
- c) **Governare l'innovazione sociale** → governance adeguata



RESILIENZA & INNOVAZIONE SOCIALE

INNOVAZIONE SOCIALE. QUALE IDEA?

- d) **Ruolo centrale delle reti e delle relazioni** → dialogo tra le parti, metodi partecipativi, co-produzione
- e) **La tecnologia per l'innovazione sociale** → adattare l'innovazione sociale alle trasformazioni in atto



QUALI COMPETENZE PER GLI OPERATORI E LE ORGANIZZAZIONI DELL'INNOVAZIONE SOCIALE?

1. INDIVIDUAL LEVEL

Quali skills necessarie per stimolare l'innovazione sociale? Quali sono particolarmente rilevanti? Quali mancano e che tipo di percorso formativo sarebbe necessario per far fronte al fabbisogno? Quali i profili professionali in Italia?

- a) **Valore rilevante riconosciuto alle soft skills** → conoscere il contesto in cui si opera, capacità relazionali, saper osservare ed ascoltare, capacità di comunicazione. Ma anche: curiosità, creatività, capacità di visione e coraggio, motivazione. Approccio pro-attivo; pensare in modo generativo.
- b) **Quali competenze valorizzare e rafforzare?** → relazionali e di mediazione, comunicazione, analisi dei dati, controller intermedi, project manager



QUALI COMPETENZE PER GLI OPERATORI E LE ORGANIZZAZIONI DELL'INNOVAZIONE SOCIALE?

- c) **Quali profili professionali valorizzare/creare?** → un insieme di professionalità e competenze, non ci sono profili specifici, servono profili molto eterogenei che partono da background differenziati.
- d) **Abilità e competenze “knowledge in action”, apprendere facendo** → è la pratica (costante) che consente di incrementare le capacità individuali. Più che di profili parliamo di un set di competenze che si acquisiscono in azione.



QUALI COMPETENZE PER GLI OPERATORI E LE ORGANIZZAZIONI DELL'INNOVAZIONE SOCIALE?

2. ORGANIZATIONAL LEVEL

Quali skills necessarie per stimolare l'innovazione sociale? Quali sono particolarmente rilevanti? Quali sono le meno sviluppate? Che tipo di supporto è necessario per sviluppare queste tematiche?

- a) **Le capacità di gestire la rete alla base delle necessità organizzative: il ruolo centrale delle componenti soft** → capacità relazionali, saper comprendere, capacità di networking, saper operare in un contesto collaborativo, capacità di mediazione, interazione sistemica.
- b) **Attenzione al processo** → saper gestire e governare il processo in tutte le sue parti



QUALI COMPETENZE PER GLI OPERATORI E LE ORGANIZZAZIONI DELL'INNOVAZIONE SOCIALE?

- *Servono, innanzitutto, dei modelli di riferimento*
 - *Il processo deve essere codificato → consapevolezza*
 - *Necessità di validazione e capacità analitiche*
 - *Avere consapevolezza del processo serve a prendere coscienza delle proprie azioni*
- c) **La velocità come fattore chiave dell'innovazione** → capacità di fare le cose velocemente: “innovazione è innovazione fintanto che non la fanno tutti gli altri. Se io arrivo per ultimo non sto facendo innovazione ma sto seguendo gli altri”. Occorre “tendere all’obiettivo nel modo più veloce possibile”.



What's next?

Entro i primi 15 giorni di aprile ► Incontro sul tema Open data
(progetti MED +Resilient e Odeon)

Maggio: Seconda RIUNIONE STAKEHOLDER REGIONALI